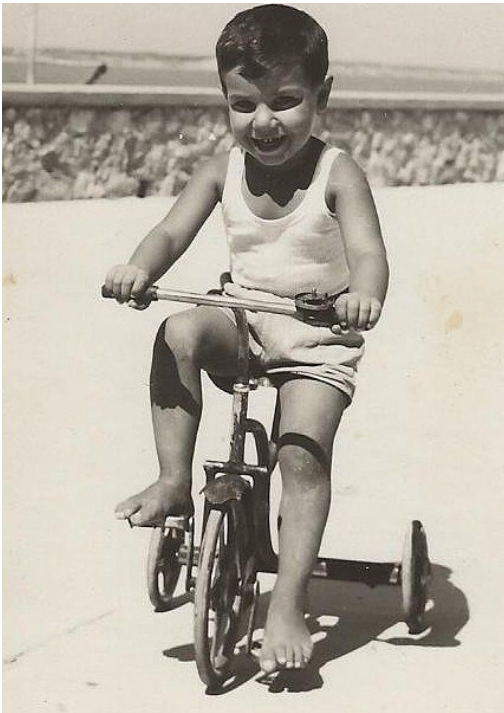


Angiolo Batignani



Mi chiamo Angiolo Batignani, sono nato a Marina di Campo dai miei nonni materni e dopo pochi giorni sono tornato a Pianosa dove abitavo. Sono uno dei soci fondatori della Associazione, nel 1975 ho lasciato Pianosa per il lavoro e sono in pensione dal 2017. Qual è il legame che mi lega a Pianosa?, proverò a spiegarlo. Le prime notizie dei Batignani sull'isola risalgono ai primi anni dell'800, e in mancanza di fonti scritte non escludo che i Batignani fossero stati anche prima. Dalle memorie di famiglia: mi raccontavano che mio bisnonno Giuseppe Duilio alla fine dell'Ottocento era proprietario della barca che collegava Marina di Campo con Pianosa per la posta e i primi passeggeri. Dopo di lui ha proseguito suo figlio, mio nonno Egidio,

che con mia nonna Evelina gestiva un albergo per ospitare le famiglie che venivano a Pianosa per i colloqui con i parenti detenuti. (E' probabile che anche Giuseppe Duilio avesse già la gestione di uno dei due alberghi). Ora arrivo alle ultime due generazioni dei Batignani: mio babbo Sergio, che a Pianosa ha vissuto quasi tutta la sua vita, da fanciullo e adulto, lavorando per la Colonia Penale come operaio alla Centrale Termoelettrica fino a ricoprire il ruolo di capo responsabile, e infine io con mia sorella e i miei due fratelli. Concludendo: quattro generazioni di Batignani, se non di più, hanno vissuto a Pianosa. L'ultimo a lasciare l'isola è stato mio babbo nel 1977.

Non saprei come spiegare l'amore che mi lega a Pianosa, mille storie bellissime della mia infanzia, racconti che porto nel cuore e altri meglio non raccontare, un legame stretto che ha portato mio fratello Massimo a riposare per sempre nella sua amata isola insieme a mio fratello Egidio, sepolto vicino al nonno da cui aveva preso il nome. Pianosa, una famiglia, una grande storia di pianosini.